

*ALLE SEGRETERIE REGIONALI FP CGIL
ALLE SEGRETERIE TERRITORIALI FP*

*AI DELEGATI ED R.S.U. CGIL
DEGLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
LORO SEDI*

COMUNICATO AI LAVORATORI
GRANDE RISULTATO DELLA RICHIESTA CONFEDERALE
SOSPESO L'ORDINE DI SERVIZIO
SULL'ORARIO DI LAVORO A BELLUNO

LA RICHIESTA DI CGIL CISL E UIL OTTIENE LA SOSPENSIONE

**DA OGGI I LAVORATORI DI BELLUNO VEDONO RIPRISTINATE LE LORO PREROGATIVE
E RICONFERMATI GLI ACCORDI CHE TUTELANO I LORO TEMPI DI VITA.**

SCONFITTO ANCHE QUALSIASI STRUMENTALE RINVIO DELLA CONTRATTAZIONE.

Di seguito un resoconto dell'incontro:

Come saprete oggi siamo stati convocati in DRE con urgenza dopo la richiesta di CGIL, CISL e UIL di attivare il tavolo superiore e per la successiva eventuale denuncia al Giudice del Lavoro, per superare la situazione di stallo creatasi a seguito dell'attivazione della DP di Belluno e lo stato di agitazione che non aveva dato alcun risultato concreto.

In avvio di riunione il dott. Pizzato ha evidenziato la necessità della DRE di rivedere gli accordi sull'orario di lavoro. Si è detto consapevole che anche diversi dirigenti non hanno siglato accordi in linea con le direttive ricevute e che non provvedono alle necessarie verifiche, ma che ciò influirà sulla loro valutazione in SIRIO. Ha anche rilevato che tale iniziativa è dettata dal fatto che molte altre realtà lavorative hanno orari meno "liberi" e flessibilità molto più ridotta.

Ha riferito che, in una riunione dei direttori centrali e periferici, il direttore dell'e Entrate, Befera, ha fatto un discorso molto duro chiedendo una drastica riduzione delle spese per evitare che i costi di esercizio incidano sui posti di lavoro e sugli incentivi.

Anche per questo propone in questa sede una oculata gestione dell'orario che potrebbe contribuire ad evitare tagli ai posti di lavoro dato che le ultime riforme già prevedono una perdita netta di 1700 posti di lavoro nell'Agenzia delle Entrate come saldo negativo tra i 3500 pensionamenti a fronte delle sole 1700 assunzioni previste.

Dopo l'intervento, però, abbandona la riunione...

Secondo la DRE è importante, però, continuare il dialogo ed evitare opposizioni pregiudiziale. La parte pubblica precisa che alcuni atti unilaterali sono dovuti anche alla tardiva nomina del direttore provinciale di Belluno che ha impedito la regolarità delle trattative e delle consultazioni previste dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Come CGIL, abbiamo rilevato come quello della DRE sembrasse un discorso "confindustriale" in cui, per l'ennesima volta, viene chiesto ai lavoratori di farsi carico dei problemi economici dell'Agenzia (o dell'Italia tutta) quando, mentre nonostante il raggiungimento di tutti i risultati sono stati tagliati (anche con effetto retroattivo per il 2008!), i fondi, per il salario accessorio, si chiede alle persone di modificare i propri ritmi di vita per evitare ritorsioni ancora peggiori sotto forma di riduzioni di personale.

Abbiamo osservato e denunciato che le spese inutili dell'Agenzia non sono certo quelle relative alla flessibilità concessa al personale ma che, se lo si volesse davvero, si potrebbero tagliare spese che secondo la maggioranza dei colleghi, sono ritenute ben più superflue (ad esempio il periodico PAGE).

Nello specifico, abbiamo ribadito che in diverse regioni gli orari dei diversi uffici (anche nella stessa città) sono adeguati alle esigenze dei cittadini temperate a quelle dei lavoratori.

Confermando poi che, nel rispetto del CCNL la titolarità della contrattazione sull'orario di lavoro è delle RSU e delle rappresentanze territoriali, abbiamo rilevato che nella sede della DRE si può, eventualmente, indicare delle linee guida. Nulla di più.

Abbiamo chiesto, per continuare la discussione, la sospensione dell'ordine di servizio che a Belluno stabilisce il nuovo orario di lavoro.

Dopo una lunga e vivace discussione, la DRE ha preso quindi la decisione di accogliere la proposta di sospensione dell'ordine di servizio N° 3 della DP di Belluno, per quanto riguarda le disposizioni previste per l'orario di lavoro e l'orario di servizio, in attesa dell'incontro immediatamente fissato per il giorno 22 p.v. in cui verrà discusso globalmente l'orario di lavoro per le istituende Direzioni Provinciali.

Venezia, 13 ottobre 2009

Per la Segreteria CGIL-FP Veneto

Il Segretario

Alessandro Biasioli

Per la CGIL-FP Veneto

Coordinamento delle Agenzie Fiscali

Carmine RUOCO